

REGOLAMENTO EDUCATIVO DI DISCIPLINA ALUNNI

Il presente Regolamento è redatto secondo le norme e i criteri stabiliti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007 n. 235, inteso modificare e integrare il precedente D.P.R. n.249 del 24 giugno 1998, Statuto delle studentesse e degli studenti.

Approvato dal Consiglio di Istituto, delibera n.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il D. lgs. n. 297/94 art. 328;

VISTO il DPR n. 249 del 24/06/1998 “Statuto degli studenti e delle studentesse” e successive modificazioni intervenute con DPR n. 235 del 21/11/2007;

VISTO il D.P.R. n. 122/2009 (art 7: valutazione del comportamento);

VISTO il D.P.R. n. 275/1999: art. 14;

PREMESSO che lo “Statuto degli studenti e delle studentesse” accoglie e sviluppa le indicazioni della “Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo” (1989, ratificata con la Legge n. 176 del 27/05/1991);

PREMESSO che la scuola dell’autonomia è un’istituzione “che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile trasparente, nell’intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di **rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali**” (C.M. n. 371 del 02/09/1998);

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”;

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31/07/2008;

VISTA la Legge n. 169 del 30/10/2008;

VISTA la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera del 9 marzo 2017;

ADOPTA il presente Regolamento di disciplina in ottemperanza alle disposizioni citate.

SCUOLA DELL’INFANZIA

1. Accoglienza

La Scuola dell'Infanzia Statale di Abano Terme accoglie, fin dall'inizio dell'anno scolastico, i bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre. Al fine di rendere graduale e più confortevole il primo impatto dei piccolissimi con la scuola, per i primi due/tre giorni l’ingresso e l’inserimento dei bambini di 3 anni è scaglionato in due fasce orarie giornaliere: un primo turno dalle 08.00 alle 10.00 ed un secondo turno dalle 10.00 alle 12.00. Terminato

l'orario provvisorio, la sezione dei più piccoli funzionerà per un'ulteriore settimana con orario antimeridiano (8.00 – 13.00 con mensa).

2. Criterio di formazione delle sezioni

* La scuola dell'infanzia “Mago Merlino” si articola in sezioni a tempo pieno; la sezione è l'unità di base per l'attività educativa e didattica. All'interno del plesso le sezioni si rapportano tra loro in modo aperto e flessibile tale da consentire programmazione di attività di intersezione per piccoli e grandi gruppi e di interventi individualizzati nonché l'organizzazione di ogni altra attività atta a favorire l'inclusione di bambini in situazione di disabilità e di disagio.

* Ove possibile la distribuzione degli alunni per sezioni avviene in base al criterio di omogeneità per età. Le attività per sezioni omogenee per età permettono, infatti, l'impostazione di una programmazione didattica specifica che pone obiettivi riferiti all'età dei bambini e ricerca il modo efficace di raggiungerli.

* Per seri motivi didattico – organizzativi (es.: adeguamento numerico tra le sezioni, incompatibilità tra bambini...), la composizione delle sezioni è suscettibile di modifiche durante il triennio di frequenza.

3. Funzionamento del plesso

La scuola “Mago Merlino” è aperta dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì.

4. Ingresso e uscita degli alunni

* Durante l'orario d'ingresso (08.00-09.00), i bambini vanno condotti dai loro accompagnatori fin dentro l'aula e lasciati solo quando siano stati affidati alle docenti. Analogamente, all'orario di uscita (15.45-16.00) i bambini vanno riconsegnati in classe dai Docenti ai Genitori.

* Per le occasioni in cui siano impossibilitati a prelevare i bambini in prima persona, i genitori possono preventivamente delegare altre persone (inderogabilmente maggiorenni) mediante autorizzazione scritta compilando l'apposito modulo.

* Chi accompagna o ritira gli alunni è pregato di lasciare i locali scolastici in breve tempo.

5. Ritardi e uscite anticipate

* Alle ore 9.00 il cancello verrà chiuso. Oltre le ore 9.00 l'ingresso sarà consentito solo in casi eccezionali.

* Un eventuale ritardo dovrà comunque essere comunicato telefonicamente entro le ore 9.00 per poter registrare la presenza del bambino riguardo il pasto.

Al fine di non interferire con il buon andamento dell'organizzazione della scuola, i genitori sono tenuti ad osservare la puntualità, rispettando gli orari stabiliti per l'ingresso e per l'uscita. Eventuali ritardi sistematici saranno segnalati in Presidenza.

Rispettare gli orari di entrata e uscita significa rispettare i bambini, le insegnanti, il personale ausiliario, la loro sicurezza e le loro attività.

- * Gli ingressi dopo l'inizio delle lezioni e le uscite anticipate rispetto alla fine delle lezioni, saranno documentati con appositi moduli firmati dall'accompagnatore del bambino.
- * Quando un bambino entrerà a scuola in ritardo per un giustificato motivo (es. per una visita medica) sarà consegnato alle Collaboratrici presenti.
- * I bambini che seguono terapie riabilitative e di sostegno che incidano con variazioni di orario su ingresso e uscita da scuola, devono presentare presso gli uffici di segreteria una domanda con indicati i giorni e gli orari della terapia.

6. Assenza e decadenza

- * Le assenze degli utenti, superiori a 5 giorni consecutivi, comportano, la presentazione del certificato medico al momento del rientro per la riammissione a scuola.
- * Le assenze per motivi non di salute non richiedono il certificato di riammissione, purchè la famiglia abbia informato, precedentemente, il personale della scuola.
- * La copertura di eventuali posti vacanti per rinuncia o per decadenza è predisposta, attingendo dall'elenco della lista di attesa (se presente), dal Dirigente Scolastico.

7. Organizzazione scolastica

La giornata scolastica si articola nel seguente modo:

- 8.00 - 9.00 : Entrata, accoglienza alunni/gioco libero**
- 9.00 - 9.30 : Attività di sezione o intersezione**
- 9.30 - 9.45 : Merenda**
- 9.45 - 10.00 : Servizi**
- 10.00 - 11.45 : Attività di sezione o intersezione**
- 11.45 - 12.00 : Servizi**
- 12.00 - 12.45 : Pranzo**
- 13.00 - 13.30 : Prima uscita**
- 13.00 - 13.45 : Gioco libero all'interno o in giardino/ attività di intersezione**
- 13.45 - 14.00 : Servizi, preparazione al riposo o all'attività pomeridiana**
- 14.00 - 15.30 : Bambini di 3 e 4 anni: riposo**
Bambini di 5 anni: attività
- 15.30 - 15.45 : Servizi e merenda**
- 15.45 - 16.00 : Seconda uscita**

8. Rapporti Scuola /Famiglia

La collaborazione scuola / famiglia è fondamentale per la vita della scuola. I Genitori parteciperanno attraverso:

- **Assemblee**
- **Consigli d'intersezione:** riunioni con rappresentanti dei genitori eletti generalmente in ottobre ed Insegnanti.
- **Colloqui individuali:** uno all'anno nel mese di febbraio.
- **Colloqui individuali straordinari** sono previsti, per particolari necessità, su appuntamento con le insegnanti.
- **Collaborazioni** che possono interessare momenti occasionali, feste, progetti particolari per favorire la partecipazione attiva dei genitori.

* **Il Genitori sono pregati** di leggere sempre le informazioni sulla vita della scuola e sulle attività didattiche esposte all'ingresso o nelle comunicazioni inserite nelle apposite buste individuali fuori dall'aula di riferimento.

* **Si invitano i genitori a NON portare i bambini alle riunioni o assemblee.**

9. Salute

- * I bambini devono frequentare la scuola nel migliore stato di salute possibile per il rispetto di tutti (compagni e adulti).
- * Qualunque assenza per malattia della durata superiore a 5 giorni consecutivi, con rientro quindi dal settimo giorno in poi (compresi sabato, domenica e festivi) necessita di certificato medico che attesti l'idoneità alla frequenza scolastica (D.P.R. 22 /12/ 1967, n.1518, art 42 e D.P.R. 314/90 art.19).
- * In caso di allontanamento per febbre il bambino deve essere tenuto in osservazione per almeno 24 ore prima del rientro (da Il manuale per la prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche – Assessorato della Sanità/Direzione Prevenzione – Regione Veneto)
- * Il bambino con Pediculosi può essere riammesso a Scuola dopo l'avvio di idoneo trattamento disinfestante e dopo che i genitori hanno informato i docenti.
- * In caso di malattia infettiva, sarebbe auspicabile che i genitori del bambino ammalato comunicassero alla scuola la diagnosi effettuata dal Medico curante. Ciò al fine di poter garantire l'avvio tempestivo degli interventi preventivi.
- * E' vietato alle Insegnanti somministrare medicinali (ad esclusione di farmaci salvavita).
- * Nel caso in cui un alunno necessiti di assumere farmaci durante l'orario scolastico, genitori o persone delegate potranno assolvere all'incarico dopo aver chiesto ed ottenuto l'autorizzazione del Capo d'Istituto.

10. Alimentazione

- * A scuola è possibile consumare solo alimenti preparati dal centro cottura; è possibile (es. il giorno del compleanno) offrire dolci solo se confezionati.
- * Per particolari diete è necessario il certificato medico da consegnare in segreteria che deve essere rinnovato ad ogni inizio anno scolastico.
- * Per variazioni di menu, dovute a motivi etico/religiosi, è necessario compilare il modulo di richiesta al momento dell'iscrizione che si riterrà valido per silenzio/assenso per i tre anni di frequenza. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate dai genitori per iscritto al Dirigente Scolastico.
- * Dal momento in cui funzionerà il servizio mensa i genitori sono pregati di non consegnare ai bambini merendine, caramelle, succhi, etc...
- * Se un bambino per motivi di salute viene allontanato da scuola prima del pranzo, il "buono pasto" non viene recuperato.

11. Riposo

- * I genitori possono accedere ai dormitori solo per il cambio della biancheria (lunedì mattina e venerdì pomeriggio).
- * E' possibile portare un pupazzo personale per la nanna, da lasciare a scuola.
- * Al momento della frequenza alla scuola dell'infanzia i bambini devono aver raggiunto il controllo sfinterico (anche durante il riposo)
- * No a pannolini e ciucci.

12. Materiale

Ogni bambino dovrà portare:

- n. 1 asciugamano piccolo (con asola per poterlo appendere)
- n. 1 bavaglia con elastico e un sacchetto di stoffa per contenerla
- n. 1 bicchiere di plastica rigida
- n. 1 cambio completo (biancheria intima, calzini, pantaloni, maglia, felpa) adatto alla stagione, da tenere in un sacchetto nell'armadietto personale
- n. 1 saponetta
- n. 1 confezione grande di fazzoletti di carta
- n. 1 confezione di salviette igieniche umidificate
- n. 1 paio di calzini antiscivolo

I bambini di 3 e 4 anni che riposano a scuola porteranno anche:

- n. 1 copertina
- n. 1 cuscino
- n. 1 borsa di carta o plastica per contenere il tutto.

- * Tutto il corredo personale del bambino (bavaglia, asciugamano, guancia e coperta...), deve essere contrassegnato con nome e cognome del bimbo (es. con pennarello indelebile o ricamato).

- * Per promuoverne l'autonomia, è necessario vestire i bambini in modo comodo e funzionale (senza cinture, salopette, body, scarpe con lacci).
- * Nel giorno in cui i bambini svolgeranno attività psicomotoria in palestra, dovranno indossare abbigliamento comodo (tuta) con una T-shirt a mezza manica e calzini antiscivolo.
- * Gli alunni sono tenuti a rispettare le loro cose, quelle degli altri e il materiale della scuola.
- * Se un bambino intenzionalmente rompe un gioco comune, lo dovrà sostituire con uno personale.
- * E' possibile portare a scuola oggetti di forte valenza affettiva solo dopo averne parlato con le Insegnanti; altri giocattoli sono fonte di conflitto e di disturbo alle attività.
- * Se i bambini portano a casa oggetti non di loro proprietà (della scuola o dei compagni), si prega di riportarli a scuola e di parlarne con le Insegnanti.

SCUOLA PRIMARIA

1. INGRESSO E USCITA ALUNNI

Gli alunni entrano nei **cinque minuti** che precedono l'inizio delle lezioni.

Tutti gli insegnanti che iniziano il servizio - sia mattutino che pomeridiano - sono presenti **cinque minuti** prima dell'effettivo inizio delle attività.

Per ogni classe l'insegnante della prima ora si assume l'incarico di accogliere gli alunni e di curarne la sistemazione nei rispettivi locali previsti per le attività. Al termine delle lezioni ogni classe viene accompagnata, in fila, fino al cancello per la consegna degli alunni ai genitori.

I genitori possono delegare un altro adulto al ritiro del figlio tramite modulo di delega predisposto (con allegata fotocopia del documento di identità della persona delegata); in via eccezionale tale delega può essere fatta tramite comunicazione scritta e presentazione di fotocopia del documento di identità da **parte della persona delegata**.

In caso di ripetuti ritardi da parte dei genitori nel ritirare i figli al termine delle lezioni, il Dirigente Scolastico provvede ad avvisare l'autorità competente.

Durante l'ingresso e l'uscita delle scolaresche, i genitori non accedono ai locali scolastici, salvo situazioni specifiche, fatta eccezione per i genitori degli alunni che necessitano di particolare assistenza. I genitori possono accedere alla scuola in orario di lezione solo per gravi ed urgenti motivi.

Qualora i genitori venissero a prendere il proprio figlio durante l'orario di lezione, dovranno rivolgersi **al collaboratore scolastico e attendere all'ingresso**.

2. FESTEGGIAMENTI

In occasione di festeggiamenti, i genitori possono fornire alla scuola dolci o salatini necessariamente confezionati, con etichetta degli ingredienti e data di scadenza (non da pasticceria né fatti in casa).

Le insegnanti custodiscono l'involucro per 3 giorni dalla data di distribuzione dei suddetti alimenti.

3. VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Gli insegnanti assenti, che avrebbero dovuto prendere servizio la prima ora, comunicheranno l'assenza secondo procedura. Verrà organizzata la sorveglianza degli alunni con supplenti, con sostituzioni interne o mediante la suddivisione degli alunni in classi diverse dalla propria, tenuto conto che la vigilanza sugli alunni è prioritaria. La sorveglianza degli alunni per tutto il tempo in cui questi sono impegnati nello svolgimento delle attività scolastiche, interne ed esterne, spetta ai rispettivi insegnanti, anche durante attività svolte da altro personale (esperti - istruttori - ecc.).

I collaboratori scolastici collaborano con gli insegnanti nella vigilanza degli alunni, sia nell'ambito del plesso scolastico sia al di fuori di esso, quando particolari necessità lo richiedano.

Sorvegliano inoltre gli alunni in assenza del personale insegnante, in caso di necessità contingente e urgente e limitata nel tempo.

I collaboratori scolastici, compatibilmente con la disponibilità di personale, saranno presenti nell'ingresso e nei corridoi, in particolar modo durante i momenti di entrata, uscita e ricreazione.

I collaboratori daranno la priorità nell'assistenza in caso di necessità particolari e/o documentate.

Non è dovuta nessuna sorveglianza verso i minori da parte dei collaboratori scolastici durante le assemblee e le riunioni dei genitori.

Durante i colloqui con le insegnanti non è consentita la presenza dei figli incustoditi all'interno della scuola e, se dovessero entrare bambini, in casi del tutto eccezionali e non abituali, dovranno essere sorvegliati dagli stessi genitori nel luogo della riunione.

I bambini inoltre non dovranno, per nessuna ragione, accedere ad altri spazi della scuola.

4. RICREAZIONE

L'orario previsto per la ricreazione è di 15 minuti.

Le classi prime avranno momenti di pausa più flessibili.

Durante la ricreazione la vigilanza della classe è affidata all'insegnante presente, come da orario. **Quando le condizioni lo permettono, è opportuno utilizzare lo spazio esterno.**

5. PAUSA - MENSA

La responsabilità della sorveglianza degli alunni che usufruiscono del servizio mensa è affidata agli insegnanti come da orario di plesso. La refezione scolastica è considerata un importante momento **educativo.**

6. ABBIGLIAMENTO A SCUOLA

Gli alunni e le alunne indossano indumenti consoni all'ambiente scolastico.

7. FREQUENZA

Gli alunni hanno l'obbligo della frequenza. I docenti esercitano un costante controllo sulla regolarità della frequenza registrando le assenze degli

alunni sul registro di classe.

Ogni assenza deve essere giustificata in forma scritta dai genitori, anche quella del solo pomeriggio . In caso di assenze non giustificate, o di assenze frequenti non causate da motivi di salute, i docenti sono tenuti a sollecitare la giustificazione in forma scritta. Se l'irregolarità della frequenza perdura, verrà informato il Dirigente Scolastico. In caso di assenze programmabili è opportuno che gli insegnanti siano avvisati.

La giustificazione delle assenze va fatta direttamente sul libretto; va allegato certificato di riammissione scolastica rilasciato dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta, «oltre i cinque giorni di assenza», (come da Legge Regionale Veneto, n. 2 del 19 marzo 2013, art. 3, comma 2 e quanto previsto dall'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1967, n. 1518).

Le assenze per motivi non di salute devono essere preventivamente comunicate agli insegnanti.

Le assenze continue e per lunghi periodi, senza validi motivi, verranno segnalate al Dirigente Scolastico.

Anche i ritardi devono essere debitamente giustificati.

8. ATTIVITA' MOTORIA

In palestra (o nello spazio adibito ad attività motoria) si entra con abbigliamento consoni. Le classi vengono accompagnate in palestra dal docente della classe che si occupa di attività motoria. In caso di impedimento prolungato da parte di un alunno allo svolgimento dell'attività, i genitori devono presentare in segreteria domanda di esonero allegando idoneo certificato medico.

Nulla vieta che, in caso di disponibilità e di palestra libera, le classi vengano condotte in palestra anche per altre attività.

9. MATERIALE DIDATTICO DEGLI ALUNNI

Nell'organizzare le attività didattiche i docenti fanno in modo di far depositare a scuola il materiale che viene utilizzato esclusivamente in orario scolastico e di fornire ai genitori l'orario scolastico in modo **che siano in grado di aiutare i figli per l'organizzazione del materiale.**

10. USCITA DALL'AULA E USO DEI SERVIZI

Nei cambi d'aula gli spostamenti si svolgono senza arrecare disturbo alle altre classi.

L'uso dei servizi, sia durante la lezione, sia durante l'intervallo, sarà regolamentato dagli insegnanti.

E' necessario che gli insegnanti vengano informati dai genitori riguardo a problematiche degli alunni legate all'uso dei servizi igienici.

11. COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

Oltre alle normali forme di partecipazione previste nella scuola, si prevedono varie tipologie e modalità di comunicazione scuola-famiglia.

Colloqui individuali

Consistono in incontri, da effettuarsi in orario non coincidente con quello delle lezioni dei docenti interessati, fra docenti e genitori, aventi per oggetto il processo evolutivo e formativo dell'alunno.

L'iniziativa può essere presa sia dai docenti che dai genitori (previo appuntamento concordato, secondo disponibilità oraria dei docenti).

Incontri dei rappresentanti di classe I rappresentanti di classe possono chiedere di incontrare i docenti di classe, previo appuntamento da concordare. L'iniziativa dell'incontro può essere presa anche dai docenti o dal Dirigente.

Per tutti i casi non presenti in questo Regolamento, si rimanda al Regolamento di Istituto ed alla normativa vigente

REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

1. PREMESSA

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è, pertanto, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

In essa ogni operatore, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

I due principali compiti assegnati, pertanto, alla scuola sono:

- consentire l'acquisizione di conoscenze di tipo intellettuale,
- creare le condizioni più favorevoli per la socializzazione delle giovani generazioni.

Il secondo compito è strettamente connesso al primo: la socializzazione è una delle condizioni essenziali dell'apprendimento, perché ne rappresenta la cornice, il sostrato di attecchimento.

La competenza socio-relazionale nei bambini si sviluppa grazie alla collaborazione con la famiglia, con il gruppo dei pari e con la società nel suo complesso, attraverso i messaggi che la scuola trasmette e le norme che stabilisce, più o meno esplicitamente.

Due sono, dunque, le istanze fondamentali che devono muovere l'azione delle due agenzie educative -la famiglia e la scuola- riconosciute come primarie oltre che dalla teoria pedagogica, anche dalla Costituzione:

- i valori della cultura per permettere di sviluppare e radicare competenze sociali e civiche;
- l'azione intenzionale di formazione, che chiama in causa norme di comportamento, il cui rispetto è la condizione minima necessaria alla sopravvivenza della scuola come istituzione.

E' di fondamentale importanza, però, che scuola e famiglia si pongano in dialogo circa la rispettiva consapevolezza e corresponsabilità educativa, per individuare nuove forme di **"alleanza educativa"**.

Le finalità educative dichiarate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto ci impegnano quotidianamente ad elaborare con gli alunni "le coordinate della conoscenza e dello star bene insieme": si acquisiscono i contenuti delle conoscenze; si apprendono regole e comportamenti, ci si misura con possibilità e vincoli e, in tal modo, si concorre a formare soggetti liberi, responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità.

Il seguente “Regolamento di disciplina” si pone come documento-cornice che racchiude i vincoli che accompagnano le possibilità del vivere all’interno della scuola intesa come comunità educante.

Responsabilità dei docenti sarà tenerne conto nel lavoro quotidiano con gli alunni, secondo modalità operative dettate dalla peculiarità delle diverse fasi evolutive.

Corresponsabilità dei genitori sarà condividere le coordinate educative enunciate e **coadiuvare i docenti nella loro realizzazione.**

Il Patto educativo di corresponsabilità viene presentato ai genitori e agli alunni nelle prime due settimane dell’anno scolastico, unitamente ai regolamenti dell’Istituzione scolastica e alle linee essenziali del piano dell’offerta formativa. Successivamente avviene la libera sottoscrizione, che **sancisce formalmente l’assunzione degli impegni descritti nel Patto da parte dei soggetti coinvolti: scuola, famiglia, alunno.**

2. NORME REGOLAMENTARI

1. Gli alunni devono essere precisi nel rispettare l'orario di inizio delle lezioni.
2. Al suono della campana gli alunni si dispongono in fila, classe per classe, negli spazi loro assegnati nel cortile o all’interno della scuola, ed entrano nelle rispettive aule solo se accompagnati dall’insegnante. Analogamente avviene al rientro in classe al termine della ricreazione e dopo ogni uscita.
3. Gli alunni devono presentarsi a Scuola provvisti di tutto il necessario per il regolare svolgimento delle lezioni. Per nessun motivo è consentito agli alunni uscire dall’edificio, una volta entrati, per procurarsi ciò di cui sono sprovvisti o rivolgersi per il medesimo scopo al personale A.T.A.
4. Gli alunni sono tenuti a portare giornalmente il diario delle lezioni e il libretto personale fornito dalla Scuola.
5. L’intervallo, al termine della terza unità di insegnamento, è un necessario momento di riposo dalle fatiche scolastiche. Sono pertanto vietati i giochi pericolosi e le corse sfrenate.
6. Non è consentito trattenersi nelle aule durante la ricreazione o al termine delle lezioni. Chi avesse necessità di uscire dall’aula al cambio della lezione, dovrà farne richiesta all’insegnante entrante. Non è consentito intrattenersi nel cortile della scuola al termine delle attività didattiche.
7. In caso di indisposizione di un alunno, saranno avvisate le famiglie perché provvedano a prelevare dalla scuola.
In caso di infortuni o malesseri gravi, in mancanza di contatto telefonico con i genitori perché non reperibili, verrà chiamato il 118 e l’alunno sarà trasportato al più vicino Pronto Soccorso.
La riammissione in classe dopo uno o più giorni di assenza avviene dietro presentazione di apposita giustificazione, firmata da un genitore o da chi ne fa le veci, all’insegnante della prima ora. L’assenza per malattia superiore ai sei giorni continuativi, festivi compresi, va giustificata nel libretto personale e con certificato medico da conservare in busta chiusa a cura della scuola.
8. **Le famiglie saranno informate, almeno 5 giorni prima, delle giornate di sciopero indette dalle OO.SS per docenti e personale non docente. Le eventuali assenze degli allievi, non dovute ad adesione allo sciopero da parte dei docenti, dovranno essere giustificate tramite libretto personale. Qualora il docente scioperante sia quello della prima ora di lezione, gli alunni non saranno ammessi in classe; in tal caso, non dovranno presentare alcuna giustificazione, anche se gli insegnanti delle ore successive non aderissero allo sciopero e fossero regolarmente in servizio.**

3. INTERVENTI EDUCATIVI

Il "Regolamento di disciplina" si pone come documento-cornice che racchiude i vincoli che accompagnano le possibilità del vivere all'interno della scuola intesa come comunità educante.

Corresponsabilità dei genitori sarà condividere le coordinate educative enunciate e dialogare con i docenti per la loro realizzazione.

1.1. AUTOCONTROLLO:	
COMPORTAMENTI ATTESI	METODOLOGIA
• adeguarsi allo schema orario e limitarsi nelle richieste di uscita; • controllarsi e/o disciplinarsi durante il cambio delle attività, durante le supplenze; nell'intervallo negli ambienti scolastici e nelle attività extra e parascolastiche; • conoscere e rispettare le regole della classe e della scuola; • saper intervenire in modo ordinato, rispettando il proprio turno.	• riprendere e correggere gli errori; • responsabilizzare gli alunni, gratificarli o correggerli; • fornire ed accettare occasioni di discussione e di dialogo.
1.2. SOCIALIZZAZIONE (rapporto con i compagni e con gli insegnanti)	
COMPORTAMENTI ATTESI	METODOLOGIA
• accettare i suggerimenti degli insegnanti; • rispettare gli insegnanti, i compagni e il personale della scuola; • rispettare gli oggetti propri e degli altri; • prestare il proprio materiale all'occorrenza; • collaborare con insegnanti e compagni, soprattutto con quelli in maggiore difficoltà; mettendo in comune informazioni e strumenti acquisiti; • rispettare tempi, idee, esperienze ed esigenze altrui; • saper lavorare in gruppo, alternando i ruoli.	• favorire momenti di socializzazione all'interno della classe, facilitando le relazioni interpersonali, l'aumento della conoscenza di sé stessi in rapporto agli altri; • organizzare momenti di lavoro comune, invitando gli alunni ad accettare situazioni di studio e di cooperazione; • promuovere una solidarietà positiva all'interno della classe che porti gli alunni a superare rivalità e tensioni per star bene con sé stessi e con gli altri; • rendere la valutazione più esplicita possibile, in modo che diventi autovalutazione.
1.3. ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	

<i>COMPORTAMENTI ATTESI</i>	<i>METODOLOGIA</i>
• prestare attenzione al lavoro scolastico senza distrarsi con i compagni; • ascoltare con attenzione le spiegazioni e chiedere eventuali chiarimenti; • seguire gli interventi dell'insegnante e dei compagni; • saper intervenire in modo opportuno e pertinente.	• educare all'ascolto mantenendo la concentrazione per tempi via via più lunghi; • fornire ed accettare occasioni di dialogo, di confronto e di discussione; • stimolare tutti ad intervenire nelle discussioni.
1.4. AUTONOMIA DI COMPORTAMENTO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	
<i>COMPORTAMENTI ATTESI</i>	<i>METODOLOGIA</i>
• compilare il diario; • portare il materiale richiesto; • saper predisporre il materiale per iniziare prontamente le lezioni; • saper utilizzare testi, materiali e strumenti; • eseguire con ordine e precisione i compiti assegnati e consegnarli regolarmente; • portare a termine le attività intraprese; • essere autonomi nell'eseguire una attività, secondo le procedure spiegate; • tenere con ordine il materiale scolastico; • far firmare regolarmente gli avvisi e le comunicazioni; • partecipare attivamente alla correzione collettiva degli elaborati; • saper pianificare i compiti e lo studio secondo le necessità.	• offrire attività ben programmate esplicitandone obiettivi e procedimenti; • fornire indicazioni e percorsi chiari e ben strutturati; • controllare regolarmente il materiale necessario e l'esecuzione dei compiti; • favorire i momenti di correzione collettiva, sollecitando l'intervento di tutti.
1.5. ACQUISIZIONE DELLA COSCIENZA DI SÉ	
<i>COMPORTAMENTI ATTESI</i>	<i>METODOLOGIA</i>
• saper riconoscere e valutare i propri pregi e i propri limiti; • saper accettare le critiche e le osservazioni, senza essere passivi;	• rendere la valutazione più esplicita possibile in modo che diventi autovalutazione.

- | | |
|---|--|
| • saper riflettere sul proprio percorso scolastico. | |
|---|--|

4. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Premesso che, sarebbe auspicabile, per una serie di motivi, evitare di ricorrere alla punizione per il controllo del comportamento, tuttavia in presenza di atteggiamenti gravemente rischiosi o oggettivamente inaccettabili (ad esempio violenza fisica sui compagni, ecc.) si rende necessario adottare dei provvedimenti disciplinari, al fine di proteggere l'ambiente scolastico stesso. Si dovrà in tal caso fare in modo che le sanzioni siano il più possibile:

- psicologicamente “neutre” ovvero tali da far nascere una riflessione costruttiva sul proprio comportamento;
- connesse con il comportamento: percepibili quali “natural riparazioni” del comportamento inappropriato;
- eque, cioè proporzionate alla gravità del comportamento;
- facilmente applicabili, per evitare che già in partenza si configurino come semplici “minacce” impossibili da mantenere.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate e devono tener conto della situazione personale dell'alunno.

5. MANCANZE DISCIPLINARI

Si configurano come mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

- a. presentarsi alle lezioni sistematicamente in ritardo (*sarà cura degli insegnanti verificare con i genitori eventuali responsabilità in merito a tale mancanza*)
- b. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico
- c. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio
- d. rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno
- e. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati
- f. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e l'uso dei telefoni cellulari durante le attività scolastiche
- g. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto
- h. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali
- i. utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche
- j. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni.

6. INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

Interventi educativi mirati	Procedure relative al singolo intervento
A. Richiamo orale	Da parte del docente di classe
B. Comunicazione scritta alla famiglia	Da parte del docente/docenti di classe
C. Convocazione dei genitori	Da parte del team docenti/Dirigente Scolastico
D. Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia.	Da parte del Dirigente Scolastico
E. Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico	Da parte del Dirigente Scolastico

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

Interventi educativi mirati	Procedure relative al singolo intervento
A. Relativamente al punto 5.c: • Richiamo verbale • Richiamo scritto e sul registro di classe • Sospensione dall'intervallo per un periodo da definire • Convocazione dei genitori	Da parte del docente/docenti di classe
B. Relativamente al punto 5.f Sequestro del materiale non pertinente o considerato pericoloso: tale materiale verrà riconsegnato al termine delle lezioni ai genitori.	Da parte del docente/docenti di classe
C. Relativamente al punto 5.h Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni.	Da parte del docente di classe e del Dirigente Scolastico
D. Relativamente al punto 5.j Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi. Interventi volti a promuovere una solidarietà positiva all'interno della classe che porti gli alunni a superare rivalità e tensioni per star bene con sé	Da parte del docente di classe e del Dirigente Scolastico

stessi e con gli altri.	
E. relativamente a tutti i punti Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni (accordi di inizio anno scolastico).	Da parte del docente/docenti di classe

Anche in questo caso gli interventi previsti saranno attuati nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino, garantendo all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

7. SANZIONI DISCIPLINARI

Sanzioni	Procedure relative al singolo intervento
A. Sospensione da un'attività complementare , compreso uno o più viaggi di istruzione;	La sanzione è deliberata dal Consiglio di Interclasse.

- 7.1. I provvedimenti hanno finalità educativa con il preciso presupposto di promuovere un adeguato senso di responsabilità per una democratica convivenza. Sono infatti ispirati ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia al fine di rafforzare i rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 7.2. Le sanzioni disciplinari, conseguenza di un comportamento scorretto, non influiranno sulla valutazione degli apprendimenti, ma determineranno la valutazione del comportamento stesso.

7.MODIFICA DEL REGOLAMENTO

In base all'art.6 del DPR 249/98, il presente regolamento può essere modificato dal Cdl. Eventuali modifiche e/o integrazioni possono essere apportate su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, motivata per iscritto al Presidente del Consiglio d'Istituto e al Dirigente Scolastico.

8.PUBBLICITA'

Il presente Regolamento è pubblicato all'albo online dell'Istituzione scolastica e nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.